



T07/IOSMED35 - Imaging Acidi Biliari SeHCAT

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (art.111 D.L.vo 230/95). Questo esame è una procedura diagnostica che studia una specifica funzione dell'intestino.

Stabilisce se Lei ha una alterazione specifica della funzione dell'intestino, chiamata Malassorbimento degli Acidi Biliari.

Questo esame è di aiuto per prendere decisioni riguardo al miglior trattamento per Lei e cercare tra i farmaci in corso quale è il più appropriato.

La procedura implica l'ingestione di una capsula che contiene una sostanza radioattiva e l'imaging con una gamma-camera.



LA SCINTIGRAFIA È PERICOLOSA O DOLOROSA?


No, non è dolorosa e non è pericolosa, la quantità di radioattività iniettata è molto piccola e la dose al paziente è inferiore ai più comuni esami radiologici.

Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali inoltre risulta ben tollerata da pazienti di qualunque età

INDICAZIONI PER IL PAZIENTE:

- Non è necessaria alcuna preparazione tranne il **digiuno da almeno 3 ore**
- È necessario portare in visione il giorno dell'esame la relativa documentazione medica
- Non sono note controindicazioni (salvo la gravidanza presunta o accertata), né particolari effetti collaterali
- Le donne in età fertile che si sottopongono a tale tipo d'esame devono, nel loro interesse e in quello del nascituro, avvertire tempestivamente prima dell'esecuzione dell'esame stesso, di un eventuale, sicuro o dubbio, stato di gravidanza. Nel caso di certezza l'esame si potrà eseguire solo dopo riconosciuto stato di necessità, nel caso di dubbio si consiglia l'esecuzione del test di gravidanza prima dell'effettuazione dell'esame.¹

¹ Le radiazioni ionizzanti (raggi X) possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni X.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna</p> <p>Policlinico S. Orsola-Malpighi</p> <p>U. O. Medicina Nucleare Metropolitana</p>	<p>NOTE INFORMATIVE ESAMI MEDICINA NUCLEARE CONVENZIONALE</p>	<p>T07/IOSMED35 Rev.0 Pag.2/2 Data applicazione: 31/10/2019</p>
--	---	---

- per almeno 3 settimane successive alla somministrazione del tracciante radioattivo è necessario l'interruzione all'allattamento.²

INDICAZIONI DA FORNIRE AI MEDICI DELLA MEDICINA NUCLEARE:

Comunicare se sta assumendo qualche farmaco per trattare i tuoi sintomi, in particolare se Lei sta assumendo: colestiramina, colestipolo o colesevelam (sospendere da 1 a 7 gg).

Questi possono interferire con i risultati dell'esame. Può chiedere al suo dottore se non è sicuro.

Comunicare se è prevista una colonscopia in tal caso è preferibile riprogrammare l'appuntamento a distanza (a 7 gg di distanza).

DURATA COMPLESSIVA DELL'INDAGINE:

L'esame viene eseguito nel dipartimento di Medicina Nucleare e consiste in due appuntamenti a distanza di una settimana.

Al primo appuntamento deve essere a digiuno da circa 3 ore, le verrà chiesto di ingerire una piccola capsula e di bere dell'acqua e di mantenere il digiuno fino a circa tre ore più tardi, quando Lei dovrebbe avere l'esame che richiede 15-20 minuti. (durata complessiva almeno 4 ore).

Nel corso di questo tempo Lei rimarrà in una sala di attesa, inoltre in reparto è presente un bagno che Lei potrà liberamente utilizzare tutte le volte che ne avvertirà la necessità.

Una settimana dopo, al secondo appuntamento, dovrebbe ritornare in ospedale, per lo stesso esame. Non è necessario né arrivare a digiuno né prendere un'altra capsula ma è prevista l'acquisizione di brevi immagini. (durata complessiva di circa 1 ora).

AL TERMINE DELLA SCINTIGRAFIA

Al termine dell'esame potrà lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e potrà riprendere tutte le Sue comuni occupazioni salvo diversa prescrizione.

È importante anche per motivi radioprotezionistici che Lei assuma liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo;

Per motivo puramente prudenziale, nella giornata dell'esame, sarebbe da evitare lo stretto contatto con donne gravide e bambini sotto i 12 anni.

Per qualsiasi motivo abbia necessità di allontanarsi dalla struttura dopo avere effettuato l'accettazione interna, o durante le eventuali attese, sia per motivi protezionistici che organizzativi, si prega di avvertire il personale interno.

Può contattare il Personale della U.O. di Medicina Nucleare, telefonando allo 051/2143173-4-5.